

Croazia

La visita o la scanso

di Margherita Maniscalco

Nel numero scorso abbiamo pubblicato alcune esperienze negative in Paesi europei, ovviamente senza tener conto di nazionalismi giacché siamo e ci sentiamo europei.

Una meravigliosa patria l'Europa e vale ricordare che il Parlamento europeo, il 12 settembre 2005 approvò a larghissima maggioranza (471 voti favorevoli, 54 contrari e 58 astensioni) la Relazione Luis Queiró sul Turismo in Europa - Progetto di relazione sulle nuove prospettive e le nuove sfide per un turismo europeo sostenibile - e con essa il punto 11 e: *Si riconosce il contributo del turismo itinerante, così come quello del turismo su caravan e autocaravan, nel ridurre gli effetti negativi*

del turismo di massa, come la capacità di disperdere le concentrazioni di turisti. Si sottolinea il bisogno di promuovere misure di sostegno che contribuiscano al suo sviluppo, in particolare per rimediare alla mancanza di strutture attrezzate per i parcheggi, siti di sosta multifunzionali e depositi per i caravan in tutta la comunità.

Con l'occasione ricordiamo che, come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, i Paesi che obbligano le famiglie in autocaravan a recarsi nei campeggi non debbano essere premiate con le nostre presenze.

La Croazia è uno di questi Paesi e abbiamo provato a scrivere all'Ente Nazionale Croato per il Turismo per invitare il loro governo a emanare una norma come l'articolo 185 del nostro Codice della Strada ma non abbiamo ricevuto alcun riscontro.

Per chi sceglierà ugualmente di visitare la Croazia ecco un utile promemoria.

1. Ricordarsi che in Croazia le famiglie in autocaravan SONO OBBLIGATE a fruire dei campeggi.
2. Come periodo scegliere fine giugno.
3. Preferire la strada costiera perché più panoramica dell'autostrada.
4. Nei ristoranti ordinare soprattutto la carne (odojak, janetina, teletina) e prodotti da forno in particolare il burek.
5. Nei ristoranti, per quanto riguarda il pesce, limitarsi a quello azzurro e agli scampi alla buzara che è la tipica cucina del Quarnaro dove appunto si pescano (soprattutto tra l'isola di Krk e l'isola di Cres).
6. Cercare lungo la costa campeggi familiari dove la tariffa può essere anche solo 10 euro.
7. Visitare Carlobag e vedere la successione delle isole, Zara, Biograd con escursione giornaliera alle Kornati con barcone e pranzo di pesce a circa 200 kune, Murter, Sebenico, Primosten, Trogir, Spalato, Omis, Ston (muraglia più grande d'Europa, saline e allevamenti di ostriche) e Dubrovnik.
8. Essere sempre curiosi e non fidarsi delle guide improvvisate.

